

Giornata di Studio
**Ruolo e attività delle Biblioteche Storiche nella ricerca,
promozione e valorizzazione della cultura agricola italiana**

22 maggio 2025, ore 10.00

Si è tenuto presso la Biblioteca dell'ex Cantina Sperimentale di Barletta (fondata come Regia Cantina nel 1879) un incontro tematico sul ruolo e le attività delle Biblioteche storiche tematiche, luoghi di trasmissione di conoscenza e cultura ma anche di testimonianza e ricerca storica. L'apertura di una nuova biblioteca storica, soprattutto se dedicata alla materia agricola e nello specifico viticolo-enologica, è oggi un evento raro e significativo da portare a conoscenza della comunità dei Georgofili. Sono previste le relazioni del Presidente Massimo Vincenzini e di due membri della sezione Sud Est.

ABSTRACT RELAZIONI

Il patrimonio bibliotecario, archivistico e fotografico dell'Accademia dei Georgofili: progetti di valorizzazione.

Massimo Vincenzini – Presidente Accademia dei Georgofili

Nel corso dei suoi 272 anni di ininterrotta attività, statutariamente finalizzata “*al progresso delle scienze e delle loro applicazioni all'agricoltura*”, l'Accademia dei Georgofili è andata progressivamente a costituire un importante patrimonio storico-culturale, in continua crescita e attualmente suddiviso in patrimonio bibliotecario, archivistico e fotografico. Per Statuto, l'Accademia deve non solo garantire l'adeguata conservazione di detto patrimonio, ma anche prodigarsi per una sua valorizzazione, utilizzando i mezzi e gli strumenti che nel tempo si sono resi disponibili.

L'intervento sarà centrato sui più recenti progetti di valorizzazione avviati dall'Accademia, sempre fedele al suo storico motto “*Prosperitati Publicae Augendae*”.

Tra i progetti più significativi, saranno descritti in dettaglio quelli riguardanti la digitalizzazione dell'Archivio storico e la mappatura e il censimento dei fondi della Fototeca, con un esempio di analisi e messa in rete dell'inventario della sezione fotografica del Fondo Istituto Agrario Femminile “Giuseppina Alfieri-Cavour”.

Infine, come esempio di attività di valorizzazione simultanea dei tre settori patrimoniali, verranno brevemente illustrate l'attività espositiva nelle sale del piano terreno della sede e le “mostre in rete”.

The library, archive and photographic heritage of the Accademia dei Georgofili: enhancement projects.

Over the course of its 272 years of uninterrupted activity, statutorily aimed at “the progress of science and its applications to agriculture”, the Accademia dei Georgofili has gradually built up an important historical-cultural heritage, in continuous growth and currently divided into library, archive and photographic heritage. By Statute, the Academy must not only guarantee the adequate conservation of said heritage, but also strive to enhance it, using the means and tools that have become available over time.

The intervention will focus on the most recent valorization projects launched by the Academy, always faithful to its historic motto “Prosperitati Publicae Augendae”.

Among the most significant projects, those concerning the digitization of the Historical Archive and the mapping and census of the Photo Library funds will be described in detail, with an example of analysis and networking of the inventory of the photographic section of the Fondo Istituto Agrario Femminile “Giuseppina Alfieri-Cavour”.

Finally, as an example of simultaneous valorization activities of the three heritage sectors, the exhibition activity in the rooms on the ground floor of the headquarters and the “network exhibitions” will be briefly illustrated.

Genesi e prospettive della nuova Biblioteca dell'ex Regia Cantina Sperimentale di Barletta

Esther Larosa, Presidente cooperativa Lilith Med 2000

Il progetto nasce dall'idea di valorizzare un patrimonio bibliografico e storico artistico appartenente alla storia della città di Barletta che con la chiusura della sede CREA di Barletta nel marzo 2016 sarebbe stato trasferito altrove. Il patrimonio riveniente in gran parte dalla Regia Cantina Sperimentale di Barletta era costituito da circa 5.000 volumi suddivisi tra monografie e periodici, la collezione delle uve in formalina, la collezione delle bottiglie di vino storiche, i macchinari per l'imbottigliamento dei vini e le ampelografie del pittore barlettano Vincenzo De Stefano. Con i finanziamenti della Regione Puglia per il progetto Community Library si è riusciti a salvaguardare il tutto trovando nuova sede presso la Palazzina Reichlin di Viale Marconi 31 a Barletta in un punto strategico dal punto di vista urbanistico, cerniera tra centro e periferia.

Con la valorizzazione e riapertura al pubblico del 4 luglio 2024-la **Biblioteca dell'Ex Cantina Sperimentale di Barletta** è entrata a far parte della Rete Bibliotecaria Comunale di Barletta, accrescendo l'offerta culturale a disposizione della città e allo stesso tempo consentendo di recuperare una parte importante della storia del territorio legata alla viticoltura e alla trasformazione dell'uva. L'idea che si sta portando adesso avanti è che diventi centro di aggregazione e promozione culturale specializzata sui temi del vino e della viticoltura avvicinandosi ad una utenza trasversale che va dal bambino, con postazioni multimediali gioco e imparo, al nonno, custode di aneddoti e ricordi legati alla storia della ex Cantina sperimentale.

Genesis and perspectives of the new Library of the former Royal Experimental Winery of Barletta

The project stems from the idea of enhancing a bibliographic and art historical heritage belonging to the history of the city of Barletta, which with the closure of the CREA office in Barletta in March 2016 would be transferred elsewhere. The patrimony largely reverted to the Regia Cantina Sperimentale di Barletta consisted of about 5,000 volumes divided between monographs and periodicals, the collection of grapes in formalin, the collection of historic wine bottles, wine bottling machinery and ampelographs by Barletta painter Vincenzo De Stefano. With funding from the Puglia Region for the Community Library project, it was possible to safeguard everything by finding a new home at Palazzina Reichlin on Viale Marconi 31 in Barletta in a strategic urban point of view, a hinge between the center and the suburbs. With the enhancement and reopening to the public on July 4, 2024-the Library of the Former Experimental Winery of Barletta has become part of the Municipal Library Network of Barletta, increasing the cultural offer available to the city and at the same time allowing the recovery of an important part of the history of the area related to viticulture and grape processing. The idea now being pursued is for it to become a center of aggregation and cultural promotion specializing in the topics of wine and viticulture by approaching a cross-section of users ranging from the child, with multimedia play and learn stations, to the grandparent, keeper of anecdotes and memories related to the history of the former Experimental Winery.

La ricerca storico-bibliografica per la tutela e la valorizzazione dell'agrobiodiversità: il caso della vite in Puglia nell'esperienza del progetto Re.Ge.Vi.P.

Pierfederico La Notte, CNR-IPSP e Accademia dei Georgofili

La ricerca storica condotta tra materiali editi e fonti d'archivio, fin dal primo avvio nel 2012 dei Progetti regionali per la conservazione dell'agrobiodiversità pugliese, è stata il punto di partenza di una strategia integrata con attività multidisciplinari. Dai lunghi elenchi di nomi di varietà scomparse dalle coltivazioni riferiti a specifici territori inizia infatti, attraverso il confronto con le testimonianze orali di pochi custodi, la ricerca capillare delle piante sul territorio ed il loro recupero. Il caso della vite in Puglia, nella specifica esperienza di recupero e valorizzazione commerciale di vitigni negletti salvati dall'erosione genetica dopo esser stati esclusi dalla riconversione viticola post-fillosserica, può rappresentare un caso studio particolarmente significativo ed istruttivo.

Historical-bibliographic research for the protection and the valorization of agrobiodiversity: the case of the grapevine in Puglia in the experience of the Re.Ge.Vi.P. project

The historical research conducted between published materials and archive sources, since the first launch in 2012 of the Regional Projects for the conservation of Apulian agrobiodiversity, has been the starting point of an integrated strategy with multidisciplinary activities. From the long lists of names of varieties disappeared from cultivations referring to specific territories, in fact, begins, through the comparison with the oral testimonies of few guardian farmers, the capillary research of the plants in the territory and their recovery. The case of the grapevine in Apulia, in the specific experience of recovery and commercial valorization of neglected vines saved from genetic erosion after being excluded from the post-phylloxera viticultural reconversion, could represent a case study particularly significant and instructive.

Comunicazione e trasmissione della cultura enologica per fronteggiare il calo dei consumi ed un difficile passaggio generazionale.

Antonio Massimiliano Apollonio, Accademia dei Georgofili

Vino è sinonimo di cultura ma soprattutto di passione.

Il settore vitivinicolo italiano affronta oggi un duplice nodo critico: il calo dei consumi, in particolare tra i giovani, e la difficoltà del ricambio generazionale nelle imprese.

A rischio non è solo l'economia del comparto, ma un patrimonio culturale che rappresenta l'identità stessa dei territori. La cultura del vino non si limita all'aspetto tecnico-produttivo, ma è sapere condiviso, espressione di paesaggi, pratiche agricole e tradizioni locali. Tuttavia, i nuovi linguaggi e i mutati valori sociali – salute, sostenibilità, sobrietà – impongono una rinnovata strategia comunicativa. È necessario narrare il vino in modo autentico e accessibile, valorizzandone la storia, il legame con la terra e il lavoro delle persone, senza rinunciare all'utilizzo dei canali digitali e dei linguaggi contemporanei.

Anche realtà storiche come la mia, Apollonio Vini, fondata nel 1870, si trovano oggi a dover affrontare le sfide del passaggio generazionale, interrogandosi sul modo più efficace per coniugare tradizione e futuro.

È fondamentale rafforzare la trasmissione del sapere enologico attraverso una formazione interdisciplinare, capace di coniugare competenze tecniche, culturali e imprenditoriali. L'Accademia dei Georgofili, per la sua vocazione storica e il ruolo di riferimento nella diffusione del sapere agroalimentare, può contribuire in modo decisivo a questo processo, promuovendo il dialogo tra generazioni e territori.

Communication and transmission of wine culture to face the decline in consumption and a difficult generational transition. Wine is synonymous with culture but above all with passion.

The Italian wine sector is currently facing a double critical issue: the decline in consumption, especially among young people, and the difficulty of generational turnover in companies.

At risk is not only the economy of the sector, but a cultural heritage that represents the very identity of the territories. The culture of wine is not limited to the technical-productive aspect, but is a shared knowledge, an expression of landscapes, agricultural practices and local traditions.

However, new languages and changed social values - health, sustainability, sobriety - require a renewed communication strategy. It is necessary to narrate wine in an authentic and accessible way, enhancing its history, the connection with the land and the work of people, without giving up the use of digital channels and contemporary languages. Even historic companies like mine, Apollonio Vini, founded in 1870, today find themselves having to face the challenges of generational change, questioning the most effective way to combine tradition and future.

It is essential to strengthen the transmission of oenological knowledge through interdisciplinary training, capable of combining technical, cultural and entrepreneurial skills. The Accademia dei Georgofili, due to its historical vocation and its role as a reference in the diffusion of agri-food knowledge, can contribute decisively to this process, promoting dialogue between generations and territories.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Le biblioteche storiche sono veri e propri tesori di conoscenza, custodi di documenti, libri e materiali che raccontano la storia e le tradizioni del nostro patrimonio agricolo. Forniscono risorse fondamentali per studiosi, ricercatori e studenti, grazie alle quali si possono ricostruire pratiche agricole, tecniche tradizionali e trasformazioni socio-economiche nel settore agricolo. Hanno il ruolo di preservare la biodiversità culturale e metterla a disposizione della società. In quest'ottica, molte biblioteche storiche portano avanti importanti progetti di innovazione per migliorare l'accessibilità dei loro contenuti. I relatori hanno narrato la nascita di una biblioteca, quale quella della ex Regia Cantina Sperimentale di Barletta, che costituisce un esempio di biblioteca di nicchia, resa realtà da uno sforzo collettivo. La valorizzazione del patrimonio della Biblioteca dell'Accademia dei Georgofili attraverso un imponente processo di digitalizzazione indica la strada per la fruibilità di risorse preziose da parte della comunità scientifica e sociale. La missione di diffusione della conoscenza è sostenuta da un sito moderno e in grado di interagire con l'intelligenza artificiale. Il racconto di quanto lo studio del materiale custodito dalla biblioteca dell'ex Regia Cantina Sperimentale sia stato essenziale per sviluppare progetti di recupero del germoplasma viticolo, con importanti ricadute economiche e sociali, ha messo in risalto l'attualità di queste istituzioni. Le biblioteche di agricoltura possono svolgere un ruolo altamente educativo nei confronti dei giovani, diffondendo la cultura enologica e valorizzando la storia del vino come patrimonio condiviso. Le biblioteche storiche svolgono quindi un ruolo cruciale nel preservare e promuovere la cultura agricola italiana, contribuendo alla ricerca, alla formazione e alla valorizzazione del nostro patrimonio culturale. È fondamentale continuare a sostenere queste istituzioni per mantenere vivo il legame con le nostre radici agricole.

Historical libraries are true treasures of knowledge, of documents, books and materials that tell the story and traditions of our agricultural heritage. They provide vital resources for scholars, researchers and students, thanks to which agricultural practices, traditional techniques and socio-

economic transformations in the agricultural sector can be reconstructed. They have the role of preserving cultural biodiversity and making it available to society. With this in mind, many historical libraries are carrying out major innovation projects to improve the accessibility of their content. The speakers narrated the birth of a library, such as that of the former Regia Cantina Sperimentale in Barletta, which is an example of a niche library made a reality by a collective effort. The enhancement of the patrimony of the Library of the Accademia dei Georgofili through an impressive digitization process points the way to the usability of valuable resources by the scientific and social community. The mission of knowledge dissemination is supported by a modern site capable of interacting with artificial intelligence. The story of how the study of the material held by the library of the former Regia Cantina Sperimentale was essential for developing projects to recover grapevine germplasm, with important economic and social return, highlighted the relevance of these institutions. Agriculture libraries can play a highly educational role with regard to young people, spreading wine culture and enhancing the history of wine as a shared heritage. Thus, historical libraries play a crucial role in preserving and promoting Italy's agricultural culture, contributing to research, education and enhancement of our cultural heritage. It is essential to continue supporting these institutions to keep alive the link with our agricultural roots.